VIVERE E LAVORARE IN SVIZZERA

LA VITA QUOTIDIANA IN SVIZZERA 4

Vivere in Svizzera ... 5
Notifica ... 5
Masserizie di trasloco ... 5
Costo della vita ... 5
Alloggi ... 5
Acquisti ... 6
Tempo libero ... 6
Imposte ... 7
Trasporti – Validità della licenza di condurre ... 8
Cambiamento di domicilio ... 9
Vita privata ... 9
Telefonate in Svizzera ... 9
Pensateci – prima di traslocare ... 9
Pensateci – dopo aver traslocato ... 10
Assicurazione mobilia domestica e responsabilità ... 11
Radio/TV ... 11
Conto postale/Bancario ... 11
Auto ... 11

LAVORARE IN SVIZZERA 12

Economia ... 13
La ricerca di un imoiego in Svizzera ... 13
Offerte d'impiego pubblicate sui giornali e su Internet ... 13
Collocamento pubblico e privato ... 14
Candidatura ... 15
Curriculum Vitae ... 16
Colloquio di presentazione ... 16
Riconoscimento dei diplomi ... 17
Condizioni di lavoro ... 17
Contratto di lavoro ... 17
Orario di lavoro ... 19
Vacanze ... 19
Salari ... 20
Contributi sociali ... 21

IL SYSTEMA SOCIALE SVIZZERO 22

Systema sociale ... 23
Salute ... 23
Assicurazione contro le malattie ... 23
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS, 1° Pilastro) ... 24
Assicurazione per l'invalidità (AI, 1° Pilastro) ... 25
Previdenza professionale (2° Pilastro) ... 26
Assicurazione contro la disoccupazione ... 26
Assicurazione per la maternità ... 28
Assegni familiari ... 29
Aiuto sociale ... 29

SYSTEMA POLITICO SVIZZERA 30

Il Paese ... 31
Systemo politico ... 32
Popolazione ... 32
Valuta ... 34
Cittadini di UE-17, UE-8 e UE-2 e degli Stati AELS soggetti alle medisime disposizioni contrattuali ... 35
Cittadini croati ... 35
Permessi di soggiorno
Permesso di soggiorno di breve durata ... 36
Permesso di dimora ... 36
Permesso di domicilio ... 37
Frontalieri provenienti da Stati dall'UE-17, dall'UE-2, dall'UE-8 e dell'AELS ... 37
Prestatori di servizio provenienti dall'UE-17, dall'UE-2, dall'UE-8 e dell'AELS ... 38
Persone che svolgono un'attività lucrativa indipendente ... 38
Lavoro senza permesso ... 39
Ricongiungimento familiare ... 39

IMPRESSUM

Editore: Segreteria di Stato dell'economia (SECO), Holzikofenweg 36, 3003 Berna
Layout e stampa: Jost Druck AG, Stationsstrasse 5, 3626 Hünibach bei Thun

10.2020 200 860448647

VITA QUOTIDIANA IN SVIZZERA

VIVERE IN SVIZZERA

I quotidiani, la televisione, la radio nonché i numerosi siti Internet vi aiuteranno a familiarizzarvi con la vita in Svizzera.

NOTIFICA

Se intendete fermarvi in Svizzera per più di tre mesi e/o esercitare un'attività lucrativa, dovete notificare la vostra presenza al vostro Comune di residenza entro 14 giorni dall'arrivo. In ogni caso, la notifica dovrà essere effettuata prima dell'inizio dell'attività lucrativa.

MASSERIZIE DI TRASLOCO

Se trasferite il vostro domicilio legale in Svizzera, le suppellettili domestiche, gli animali domestici, i veicoli e gli oggetti personali da voi importati sono trattati come cosiddette masserizie di trasloco esenti da dazio.
Al momento dell'importazione dovrete presentare all'ufficio doganale il modulo 18.44 (Dichiarazione/domanda di sdoganamento per masserizie di trasloco) in doppia copia. Potrete scaricarlo direttamente dal sito dell'Amministrazione federale delle dogane oppure richiederlo alle rappresentanze svizzere all'estero (ambasciate e consolati).

AMMINISTRAZIONE FEDERALE DELLE DOGANE:
www.dogana.admin.ch

COSTO DELLA VITA

In Svizzera, il costo della vita è molto elevato. Zurigo e Ginevra figurano addirittura tra le città più care al mondo. Non solo gli appartamenti, ma anche i generi alimentari costano molto. Lo stesso vale per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, il cui premio tuttavia non viene dedotto direttamente dal salario.

ALLOGGI

La superficie abitabile della Svizzera è molto limitata. La maggior parte della popolazione svizzera vive nell'Altopiano. Da alcuni anni la scarsità di alloggi nelle grandi città è diventata più acuta. È questo il motivo per cui i prezzi sono così elevati (più del 20% del salario medio). Trovare un'abitazione adeguata potrebbe pertanto risultare difficile. Di regola, gli appartamenti in affitto sono in buone condizioni. Nella maggior parte dei casi, le cucine sono attrezzate con frigorifero, forno ecc. Per trovare un appartamento vi consigliamo di visitare i siti

specializzati. Oppure rivolgetevi agli specialisti del mercato immobiliare della regione in cui intendete trasferirvi.

MERCATO IMMOBILIARE COMPARIS:
www.comparis.ch/immobilien
https://it.comparis.ch/immobilien

ACQUISTI

Nelle grandi agglomerazioni ci sono numerosi supermercati e negozi di ogni genere di cui, nelle città, la maggior parte rimane aperta tutto il giorno. Di sabato, l'orario di chiusura varia dalle ore 16.00 alle ore 17.00. Di domenica, i negozi rimangono chiusi, mentre di giovedì oppure di venerdì sono aperti fino a tardi, normalmente fino alle ore 20.00 o addirittura fino alle ore 21.00. Inoltre, i negozi che si trovano nelle grandi stazioni ferroviarie rimangono aperti fino alle ore 20.00 o 22.00 nonché di sabato e di domenica.

TEMPO LIBERO

In Svizzera esistono innumerevoli club e associazioni. Per l'integrazione dei cittadini stranieri queste associazioni svolgono un ruolo molto importante. Richiedetene l'elenco all'ufficio anagrafe del vostro Comune di residenza. In particolare nelle grandi città, l'offerta culturale è ricca e variegata. Nei villaggi, le attività culturali e sportive vengono organizzate dagli stessi abitanti. Le attività sportive più popolari, oltre al calcio, sono le escursioni a piedi o in bicicletta.

IMPOSTE

In Svizzera, le imposte sul reddito vengono riscosse sia dalla Confederazione (imposta federale) sia dai Cantoni nonché dai Comuni (imposta cantonale e comunale). Dato che ognuno dei 26 Cantoni dispone di una propria legge sulle imposte, l'onere fiscale varia da Cantone a Cantone. In linea di principio, tutte le persone soggette all'obbligo fiscale devono compilare ogni anno una dichiarazione d'imposta. Essa serve per il calcolo dell'imposta sul reddito e sul patrimonio.

Ai cittadini stranieri che non sono in possesso del permesso di domicilio C, ma che ciò nonostante hanno la residenza fiscale in Svizzera, le imposte vengono dedotte direttamente dal salario (imposta alla fonte). Se invece i salari lordi superano CHF 120'000.– la fatturazione viene effettuata in un secondo tempo.

In determinati Cantoni, l'imposta ecclesiastica viene riscossa presso tutte le persone soggette all'obbligo fiscale!

Per quanto riguarda i frontalieri, la riscossione delle imposte dipende dal luogo di residenza, dal luogo di lavoro nonché da altri fattori specifici come, ad esempio, il livello salariale.

Al fine di evitare la doppia imposizione, la Svizzera ha concluso con numerosi Paesi apposite convenzioni.

IL SISTEMA FISCALE SVIZZERO:
www.estv.admin.ch

CONVENZIONI DI DOPPIA IMPOSIZIONE:
www.sif.admin.ch

CALCOLATORE D'IMPOSTA:
www.estv.admin.ch

CALCOLATORE DI IMPOSTE ALLA FONTE:
https://it.comparis.ch/steuern/quellensteuerrechner/quellensteuervergleich

TRASPORTI

La Svizzera dispone di una rete di trasporti pubblici assai fitta ed efficiente. Ogni giorno, centinaia di migliaia di persone prendono il treno oppure il bus per recarsi al lavoro o a scuola. Una simile offerta ha il suo prezzo – i biglietti del treno, infatti, sono cari. Pertanto, molti svizzeri sono in possesso di un cosiddetto abbonamento metà-prezzo. In questo modo il biglietto del treno costa solo la metà, e inoltre, viene ridotto anche il prezzo dei biglietti di molti altri mezzi di trasporto pubblici. Nelle città molte persone usano la bicicletta per recarsi al lavoro o per raggiungere il luogo in cui svolgono le loro attività ricreative. Le biciclette possono essere noleggiate in molte stazioni.

L'Altopiano svizzero dispone di una fitta rete autostradale. Per poter viaggiare sull'autostrada occorre acquistare l'apposita vignetta da incollare sul parabrezza della vettura. Questa vignetta costa CHF 40.– all'anno e può essere acquistata ai valichi doganali, negli uffici postali nonché nelle stazioni di servizio.

FERROVIE FEDERALI SVIZZERE (FFS):
www.ffs.ch

ASSOCIAZIONE DEI SERVIZI DELLA CIRCOLAZIONE:
www.asa.ch

VALIDITÀ DELLA LICENZA DI CONDURRE

Durante i primi dodici mesi del vostro soggiorno in Svizzera potrete guidare senza formalità i veicoli corrispondenti alle categorie iscritte nella vostra licenza di condurre straniera, sempreché abbiate raggiunto l'età minima richiesta (almeno 18 anni per le motociclette, le automobili e gli autocarri; 21 anni per gli autobus). Prima della scadenza del termine, dovrete chiedere la sostituzione della vostra licenza di condurre straniera con una licenza di condurre svizzera (gli autisti professionisti devono provvedere a tale sostituzione sin dall'inizio).

Per la sostituzione della licenza di condurre rivolgetevi alla sezione della circolazione del vostro Cantone di residenza. Per inoltrare la richiesta sono necessari i seguenti documenti:

- modulo di richiesta debitamente compilato e firmato
- passaporto oppure carta d'identità
- permesso di soggiorno o di domicilio
- versione originale della vostra licenza di condurre
- foto attuale formato passaporto

CAMBIAMENTO DI DOMICILIO

Se cambiate domicilio occorre che informiate entro 14 giorni dal vostro trasloco la polizia degli stranieri/l'autorità competente in materia di migrazione del vostro Comune che vi spiegherà quali sono gli ulteriori passi da intraprendere.

VITA PRIVATA

L'ufficio dello stato civile del vostro Comune ha il compito di registrare le nascite, i matrimoni e i decessi. Dovrete notificare, ad esempio, la nascita di vostro figlio entro tre giorni dall'evento.

NASCITA, MATRIMONIO E DECESSO:
www.ch.ch

UFFICIO FEDERALE DI GIUSTIZIA:
www.bj.admin.ch

TELEFONATE IN SVIZZERA

Il prefisso telefonico internazionale della Svizzera è 41. Chiamando dall'estero occorre dunque comporre il prefisso internazionale 0041, l'indicativo urbano senza lo zero e poi il numero dell'abbonato: 0041 (0)31 XXX XX XX.

CIÒ CHE NON DOVETE DIMENTICARE UNA VOLTA ARRIVATI IN SVIZZERA

PENSATECI – PRIMA DI TR ASLOCARE

- Uno buona preparazione facilita le cose, in particolare, quando si trasloca in un altro Paese e ci si trova alle prese con un ambiente sconosciuto.
- Non dimenticate i seguenti documenti! Carta d'identità o passaporto, licenza di condurre, diplomi, certificati di lavoro, curriculum vitae nonché foto formato passaporto.
- Compilate il modulo 18.44 («Dichiarazione/Domanda d'imposizione per masserizie di trasloco») e consegnatelo in doppia copia alle autorità doganali.
- Pensate alla vostra assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

Se desiderate importare in Svizzera il vostro animale domestico, accertatevi che sia stato vaccinato contro la rabbia e munito di un microchip o di un tatuaggio conformemente alle prescrizioni.

BANCA DATI NAZIONALE PER CANI:
www.amicus.ch

UFFICIO FEDERALE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DI VETERINARIA:
www.blv.admin.ch > animali

- Non dimenticate di procurarvi, a seconda della situazione, i rispettivi moduli richiesti PD U1, U2.
- Notificate il cambiamento del vostro indirizzo!
- Informatevi sulla vita in Svizzera con l'aiuto di quotidiani svizzeri, della TV, della radio nonché degli innumerevoli siti Internet a disposizione.

RADIOTELEVISIONE SVIZZERA:
www.rsi.ch

SITI UTILI:
www.onlinenewspapers.com

PENSATECI – DOPO AVER TRASLOCATO

Notificate entro 14 giorni il vostro arrivo in Svizzera all'ufficio competente del vostro Comune. Portate con voi un passaporto oppure una carta d'identità, il vostro contratto di lavoro nonché le foto formato passaporto.

- Per la registrazione rivolgetevi all'ambasciata del vostro Paese d'origine in Svizzera.

In qualità di cittadino di uno Stato membro dell'UE alla ricerca di un impiego potete rimanere in Svizzera per tre mesi senza permesso, dopodiché dovrete notificare il vostro soggiorno all'autorità cantonale competente in materia di migrazione/polizia degli stranieri. Qualora siate già registrati come disoccupati potrete rivolgervi per informazioni al vostro ufficio di collocamento prima della partenza per la Svizzera. Portate con voi il dossier di candidatura completo nonché il modulo PD U2 (Esportazione delle prestazioni).

www.sem.admin.ch

CONCLUDETE L'ASSICURAZIONE MOBILIA DOMESTICA E RESPONSABILITÀ CIVILE PRIVATA

Certe assicurazioni sono obbligatorie in alcuni Cantoni.

RADIO/TV

Annunciate la vostra radio e il vostro televisore all'Ufficio svizzero di riscossione dei canoni radiotelevisivi.

CANONE RADIOTELEVISIVO:
www.serafe.ch

CONTO POSTALE/BANCARIO

In Svizzera, il versamento dei salari viene effettuato di regola direttamente su un conto apposito. Pertanto vi consigliamo di aprire un conto bancario o postale svizzero. In questo caso avrete bisogno della vostra carta d'identità **(sono utili le carte ECdirect e di credito, in Svizzera di solito non si usano gli assegni).**

AUTO

Una volta arrivati in Svizzera dovete annunciare il vostro veicolo affinché venga sottoposto a un controllo tecnico. I veicoli che circolano in Svizzera da più di un anno devono essere muniti di una licenza di circolazione nonché di targhe di controllo svizzere. Fate commutare la vostra licenza di condurre entro 12 mesi.

LAVORARE IN SVIZZERA

ECONOMIA

Nonostante la sua superficie limitata e l'assenza di materie prime, la Svizzera vanta un settore industriale di notevole significato e svolge un ruolo importante quale prestatrice di servizi finanziari. Le condizioni economiche e politiche stabili hanno indotto molte imprese attive a livello mondiale a stabilire in Svizzera la propria sede. Il Paese dipende comunque in gran misura dalle importazioni di materie prime, energia, prodotti semilavorati e generi alimentari.

ALLA RICERCA DI UN IMPIEGO IN SVIZZERA

Numerose imprese pubblicano le offerte d'impiego sul proprio sito. Potrete trovarle utilizzando gli appositi motori di ricerca. Effettuate una selezione mirata delle imprese che vi interessano e contattate quelle che operano con successo. Gli indirizzi della maggior parte delle imprese svizzere sono disponibili sul sito della rispettiva federazione alla rubrica dei «Membri». Ad esempio: Economie Suisse (la Federazione delle imprese svizzere), Swissmem (l'industria metalmeccanica ed elettrica), la Federazione dell'industria orologiera (FH), l'organizzazione mantello dell'industria chimica e farmaceutica svizzera (SGCI), Gastro Suisse (la Federazione svizzera degli esercenti ed albergatori) ecc.

I contatti personali nonché i servizi pubblici e privati di collocamento sono fonti d'informazione molto utili per farsi un'idea del mercato del lavoro. In certi settori, ad esempio in quello dell'edilizia, della vendita nonché dell'albergheria, i posti di lavoro vengono spesso occupati su raccomandazione verbale. Non esitate dunque a sfruttare al meglio i vostri contatti personali e professionali.

OFFERTE D'IMPIEGO PUBBLICATE SUI GIORNALI E SU INTERNET

I posti vacanti vengono pubblicati anche negli inserti allegati ai maggiori quotidiani. Ecco un elenco dei bollettini più conosciuti: «www.stellen-basel.ch, «Stellenmarkt» (Bund e Berner Zeitung), «24 Emplois» (24 heures), «Pages emploi» (Le Temps), «Stellen-Anzeiger», «Alpha» (Tages-Anzeiger e Sonntags-Zeitung) nonché «NZZexecutive» (Neue Zürcher Zeitung) e «Corriere del Ticino».

GIORNALI ONLINE:
www.onlinenewspapers.com

COLLOCAMENTO PUBBLICO E PRIVATO

In Svizzera, il collocamento pubblico viene sorvegliato a livello nazionale dalla Direzione del lavoro della Segreteria di Stato dell'economia (SECO); l'organizzazione, invece, avviene a livello cantonale: gli organi competenti in materia di collocamento nei vari Cantoni sono gli uffici regionali di collocamento (URC). A questi centri competenti spetta il compito di offrire sostegno alle persone disoccupate nonché ai cittadini dell'UE/AELS nella ricerca di un nuovo posto di lavoro.

UFFICI REGIONALI DI COLLOCAMENTO URC:
www.lavoro.swiss

Potete annunciarvi anche presso una delle numerose agenzie private di collocamento o presso agenzie di collocamento per lavoro temporaneo. Potrete consultare l'elenco completo delle imprese in possesso dell'apposita autorizzazione al seguente indirizzo:

ELENCO DELLE IMPRESE PRIVATE DI COLLOCAMENTO:
www.avg-seco.admin.ch

L'obiettivo della rete EURES (European Employment Services) dell'Unione europea è quello di favorire la mobilità lavorativa nell'ambito dello Spazio economico europeo. La sua banca dati online contiene migliaia di offerte di posti vacanti, tra l'altro anche in Svizzera. Registrate il vostro curriculum vitae su questo sito, poiché i datori di lavoro che lo visitano sono numerosi.

EURES PER LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO:
www.ec.europa.eu/eures
www.lavoro.swiss/eures

CANDIDATURA

In Svizzera, un fascicolo di candidatura completo comprende in genere una lettera di candidatura, un curriculum vitae e una copia di tutti i certificati di lavoro nonché dei diplomi. Tutti i documenti devono essere redatti in una delle lingue nazionali (francese, italiano o tedesco). Le multinazionali accettano eventualmente anche candidature in inglese. Affinché il vostro fascicolo di candidatura si distingua da tutti gli altri e lasci un'impressione positiva, occorre che ne curiate particolarmente la presentazione.

La lettera di candidatura deve convincere colui che la leggerà che voi siete la candidata o il candidato ideale per il posto messo a concorso. Dovete pertanto evidenziare il vostro interesse in maniera possibilmente concisa ma chiara. Riuscirete ad attirare su di voi l'attenzione del destinatario solamente con un testo informativo e un'argomentazione convincente. Perciò non dimenticate di dare un tocco personale alla vostra lettera. Non esitate a porre l'accento sulle vostre qualità e a formulare le vostre aspettative nei confronti del posto vacante. Se ritenete di non corrispondere piena-

mente al profilo richiesto, segnalatelo ricorrendo ad una formulazione positiva.

Il testo non deve superare una pagina dattiloscritta in formato A4 (la lettera di candidatura va scritta a mano solo se espressamente richiesto dal datore di lavoro). Infine, accertatevi che non ci siano errori di grammatica e di ortografia.

CURRICULUM VITAE

Semplice, conciso e preciso! Il curriculum vitae comprende al massimo due pagine in formato A4 e dovrebbe contenere – in forma tabellare – le seguenti indicazioni:

- cognome e nome, indirizzo, numero telefonico, età, cittadinanza
- iter professionale e (trattandosi di giovani candidati) periodi di pratica durante la formazione
- formazione (scuole, studi, professione)
- conoscenze linguistiche, conoscenze informatiche, attitudini particolari
- interessi e passatempi specifici

Ulteriori informazioni e documenti:

COME PRESENTARE UNA BUONA CANDIDATURA:
www.lavoro.swiss

COLLOQUIO DI PRESENTAZIONE

Preparatevi con cura al colloquio. Analizzate i vostri punti di forza e i vostri punti deboli per essere in grado di fornire esempi concreti. Esercitatevi simulando il primo colloquio perché la prima impressione è quella che conta. Anche il vostro abbigliamento svolge un ruolo importante dal momento che dimostra come vi presenterete al lavoro. Nella scelta degli abiti da indossare adeguate il vostro stile a quello in uso nel ramo dell'impresa nonché nella vostra professione. Se non conoscete le rispettive abitudini date la preferenza ad un abbigliamento piuttosto classico. Informatevi sull'impresa (mercato, situazione attuale, concorrenti ecc.) perché dovrete essere in grado di porre domande appropriate. Inoltre, preparatevi a rispondere a domande in merito alla vostra competenza sociale nonché alle vostre attitudini personali. Informatevi sulle condizioni salariali usuali nel ramo o nella categoria professionale (vedasi pagina seguente).

RICONOSCIMENTO DEI DIPLOMI

In Svizzera, i datori di lavoro accordano grande importanza ai diplomi e ai certificati di lavoro. Alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI spetta il compito di decidere in merito all'equipollenza di diplomi e certificati esteri e di rilasciare le cosiddette «attestazioni di equipollenza».

SEGRETERIA DI STATO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE SEFRI:
www.sefri.admin.ch

SWISSUNIVERSITIES:
www.swissuniversities.ch

È importante sapere che i diplomi possono essere riconosciuti soltanto trattandosi di professioni regolamentate. Per professioni regolamentate s'intendono tutte le professioni che possono essere esercitate unicamente se si è in possesso di un diploma, di un certificato o di un attestato di capacità professionale.

RICONOSCIMENTO DIPLOMI PROFESSIONI SANITARIE:
www.redcross.ch

CONDIZIONI DI LAVORO

La Svizzera è nota per le sue buone condizioni di lavoro. Ciò però non vale per tutti i settori e per tutte le professioni. Certi rami professionali prevedono contratti collettivi di lavoro (CCL). Il CCL è una convenzione stipulata per iscritto tra datori di lavoro o associazioni padronali e sindacati. Esso regola il rapporto tra il datore di lavoro e il lavoratore, e contiene disposizioni destinate alle parti contraenti del CCL.

CONTRATTO DI LAVORO

Con il contratto di lavoro individuale il lavoratore si obbliga a prestare la propria attività lavorativa al servizio del datore di lavoro per un tempo determinato o indeterminato, e il datore di lavoro, a sua volta, a pagare un salario basato sul tempo di lavoro (lavoro pagato a tempo) o sul lavoro svolto (lavoro a cottimo). È considerato contratto di lavoro individuale anche il contratto che impegna il lavoratore a lavorare regolarmente al servizio del datore di lavoro per ore, mezze giornate o giornate intere (lavoro a tempo parziale).

UN CONTRATTO DI LAVORO DOVREBBE CONTENERE LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- Nomi delle due parti contraenti
- Data di inizio del contratto
- Genere del lavoro da fornire (ev. elenco degli obblighi, descrizione della funzione ecc.)
- Durata del lavoro (orario di lavoro previsto/durata massima della settimana lavorativa ed eventuali peculiarità come, ad esempio, il lavoro notturno, il lavoro domenicale ecc.)
- Periodo di prova (al massimo di tre mesi)
- Termine di disdetta
- Vacanze
- Salario (somma salariale, detrazioni, eventuali supplementi, tredicesima mensilità, gratifica, bonus, versamento continuo del salario in caso di malattia)
- Congedo di maternità
- Assicurazione responsabilità civile professionale
- Cassa pensioni

Per quanto non espressamente regolato dal contratto, valgono le norme di legge.

Dal punto di vista legale, il contratto di lavoro individuale non deve rispondere a regole formali particolari per essere valido, e pertanto può essere concluso anche verbalmente. Per ragioni pratiche si consiglia tuttavia di stipulare un contratto di lavoro per iscritto.

ORARIO DI LAVORO

La legge svizzera fissa la durata massima della settimana lavorativa a 45 ore per i lavoratori occupati nelle aziende industriali, il personale d'ufficio, gli impiegati tecnici e gli altri dipendenti, compreso il personale di vendita delle grandi aziende del commercio al dettaglio. Per tutti gli altri lavoratori dipendenti vale un limite massimo di 50 ore settimanali.

Il lavoro temporaneo effettuato di notte, la domenica nonché durante i giorni festivi dà diritto ad una retribuzione speciale.

VACANZE

Il diritto alle vacanze costituisce un diritto fondamentale che il datore di lavoro deve accordare, ogni anno di servizio, a tutti i dipendenti. La durata minima delle vacanze prevista dalla legge comprende all'anno: 5 settimane per i lavoratori e gli apprendisti sino ai 20 anni compiuti e 4 settimane per tutti gli altri lavoratori. A partire dal 50° anno di età sono previste 5 settimane, e a partire dal 60° anno di età 6 settimane di vacanze all'anno.

OPUSCOLI DELLA SECO:
www.seco.admin.ch

- Lavoro

SALARI

Il livello dei salari varia notevolmente a seconda del ramo economico e della regione. In Svizzera non esiste un salario minimo prescritto dalla legge. Tuttavia, alcuni CCL conclusi per determinati settori come, ad esempio, l'albergheria e la gastronomia, fissano salari minimi. Certi CCL possono prevedere salari più elevati, orari di lavoro settimanali di durata inferiore, un maggior numero di giorni di vacanza oppure contributi più elevati per la previdenza professionale versati dal datore di lavoro. Alcuni CCL sono validi soltanto in determinati Cantoni. Prima del colloquio di presentazione potete rivolgervi al vostro sindacato per richiedere informazioni in merito alle condizioni salariali vigenti nel ramo in questione.

Nella maggior parte dei casi, i salari vengono versati su un conto. Pertanto avrete bisogno di un conto bancario o postale in Svizzera.

CALCOLATORE SALARIALE:
www.bfs.admin.ch
www.salario-uss.ch

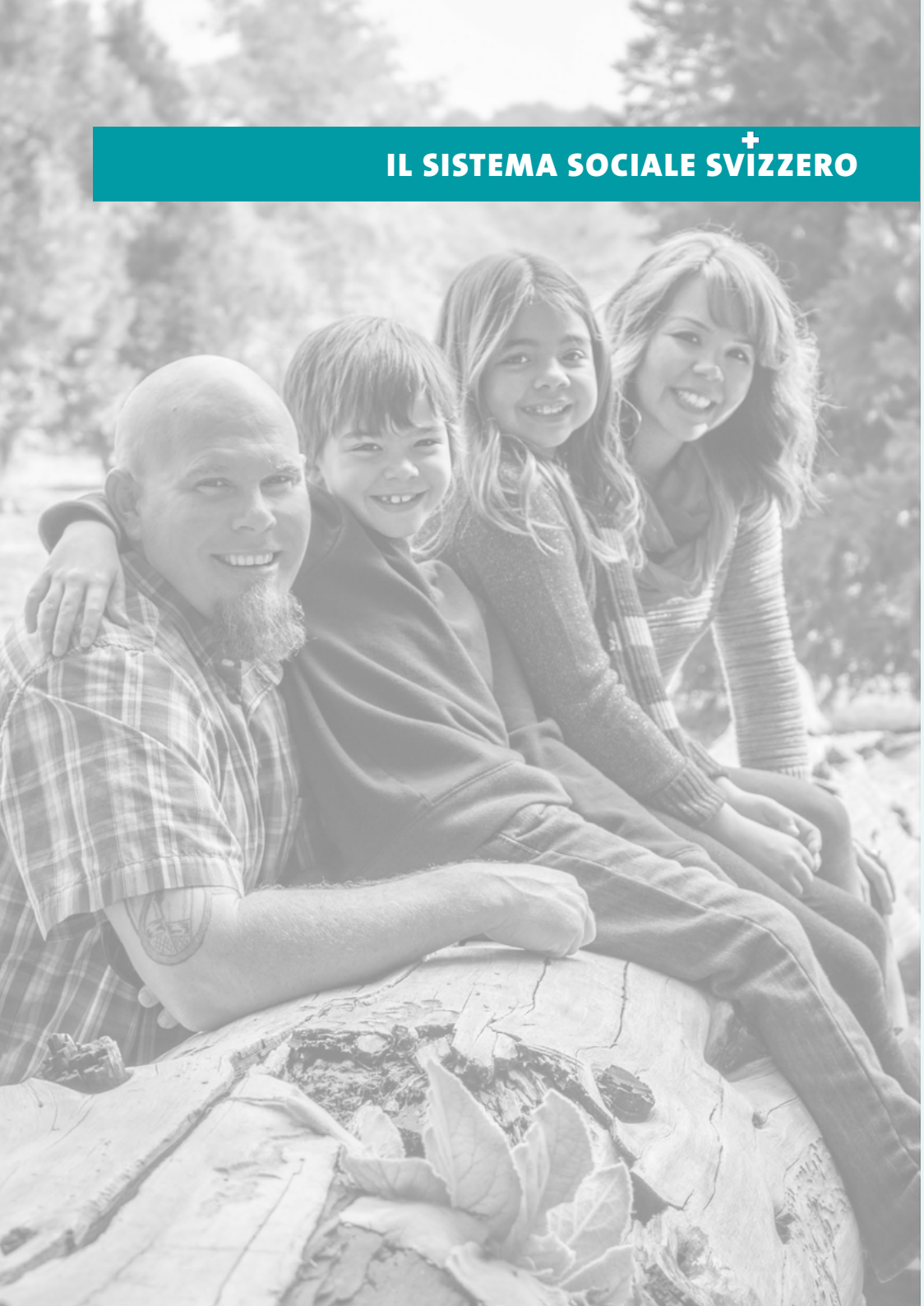
CONTRIBUTI SOCIALI

Il salario convenuto contrattualmente va inteso come importo lordo dal quale verranno ancora dedotti i contributi sociali seguenti:

- assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), assicurazione per l'invalidità (AI) nonché assicurazione per perdita di guadagno (APG): 5,05% del salario (senza limite massimo)
- assicurazione contro la disoccupazione (AD): Fino a un salario annuo di CHF 148'200.– il tasso contributivo AD ammonta al 2,2%. Per la parte del salario eccedente i CHF 148'200.–, il tasso contributivo AD ammonta all'1% del salario determinante (nessun limite superiore). La graduazione del contributo da versare vale per ogni singolo rapporto di lavoro
- previdenza professionale (LPP): circa il 7,5% del salario assicurato a seconda dell'assicurazione e dell'età della persona assicurata
- assicurazione contro gli infortuni non professionali (AINP): tra lo 0,7 e il 3,4% del salario (fino ad un massimo di CHF 148'200.– all'anno) a seconda del settore

A tale proposito va comunque ricordato che i contributi destinati alle assicurazioni sociali sopra elencate – ad eccezione dell'assicurazione contro gli infortuni non professionali – vengono pagati in parti uguali dal datore di lavoro e dal lavoratore.

In Svizzera, i premi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie NON FANNO PARTE delle deduzioni sociali.



IL SISTEMA SOCIALE SVIZZERO

SISTEMA SOCIALE

Il sistema svizzero di sicurezza sociale è abbastanza complesso. Infatti, ogni settore ha le sue peculiarità. Le ragioni sono da ricercare nel federalismo e nella democrazia diretta: quando la Confederazione non ha la competenza di legiferare, quest'ultima spetta ai Cantoni. Le assicurazioni sociali in Svizzera offrono protezione contro i rischi legati a malattia, infortunio e malattia professionale, vecchiaia, decesso e invalidità (assicurazione di base e previdenza professionale) nonché disoccupazione. Il sistema prevede inoltre prestazioni familiari e di maternità.

LA SICUREZZA SOCIALE IN SVIZZERA:
www.ufas.admin.ch

SALUTE

Le cure mediche ambulatoriali sono prestate principalmente negli studi medici oppure nei servizi ambulatoriali di ospedali pubblici o di cliniche private. In linea di principio, i pazienti sono liberi di scegliere il proprio medico, e pertanto hanno accesso diretto ed illimitato agli specialisti.
Le cure dentistiche sono prestate anzitutto negli studi dentistici o nelle cliniche odontoiatriche pubbliche. L'assicurazione obbligatoria di base copre soltanto le spese causate da determinati trattamenti, in particolare da interventi chirurgici.

ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE1 [1]

L'assicurazione contro le malattie è obbligatoria per tutte le persone che risiedono in Svizzera. Gli adulti e i bambini sono assicurati individualmente. Ogni assicurato versa un premio individuale che non dipende dal reddito, ma varia a seconda dell'assicurazione, del luogo di residenza e della copertura assicurativa scelta. L'assicurazione accorda prestazioni in caso di malattia, d'infortunio non coperto dall'assicurazione contro gli infortuni nonché di maternità.

[1] Potete concludere diverse assicurazioni complementari (per trattamenti odontoiatrici, la medicina alternativa, il reparto privato degli ospedali). Si tratta di coperture relativamente costose.

Le persone che non esercitano un'attività lucrativa devono obbligatoriamente concludere insieme all'assicurazione contro le malattie anche un'assicurazione contro gli infortuni.

L'assicurazione assume le spese per cure ospedaliere e per trattamenti ambulatoriali nonché per le medicine prescritte dal medico. In linea di principio, i trattamenti odontoiatrici non sono coperti. La persona assicurata può scegliere liberamente il fornitore di prestazioni. Essa partecipa alle spese con un contributo massimo annuo.

ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE:
www.bag.admin.ch

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA E PER I SUPERSTITI (AVS, 1° PILASTRO)

Hanno diritto ad una rendita di vecchiaia le persone che hanno raggiunto l'età di pensionamento, ossia gli uomini a 65 anni e le donne a 64 anni. La riscossione della rendita di vecchiaia può essere anticipata di uno o due anni oppure essere rinviata fino ad un massimo di cinque anni. L'anticipazione della rendita di vecchiaia implica una riduzione del 6,8% per ogni anno di anticipazione, mentre il suo rinvio comporta un aumento tra il 5,2% e il 31,5% a seconda dei mesi di posticipazione. A determinate condizioni vengono concesse anche rendite per i figli.

SITO AVS/AI:
www.avs-ai.info

AVS-BASI:
www.ufas.admin.ch
- Assicurazioni sociali
- AVS

ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ (AI, 1° PILASTRO)

Tutte le persone residenti o esercenti un'attività lucrativa in Svizzera sono assoggettate obbligatoriamente all'assicurazione per l'invalidità (AI). I cittadini della Svizzera, dell'UE e dell'AELS che vivono al di fuori dell'UE o dell'AELS possono, a determinate condizioni, aderire facoltativamente all'AI.

Hanno diritto a prestazioni dell'AI gli assicurati che a causa di un danno alla salute sono totalmente o parzialmente impossibilitati ad esercitare la propria attività lucrativa o a svolgere le proprie mansioni consuete. L'AI concede in primo luogo provvedimenti di reintegrazione professionale.

AI-BASI:
www.ufas.admin.ch
- Assicurazioni sociali
- AI

PREVIDENZA PROFESSIONALE (2° PILASTRO)

Conformemente alla legge federale sulla previdenza professionale (LPP), la previdenza professionale (2° pilastro) ha il compito assieme all'AVS/AI (1° pilastro) di consentire agli assicurati un adeguato mantenimento del loro tenore di vita. Attraverso le rendite essa persegue l'obiettivo di garantire, assieme al 1° pilastro, un reddito pari al 60% dell'ultimo salario percepito. La previdenza professionale obbligatoria vale per tutti i lavoratori già assicurati nel 1° pilastro che guadagnano almeno CHF 21'330.– all'anno (stato 2019). L'assicurazione obbligatoria ha inizio il primo giorno del rapporto di lavoro, ma non prima di aver compiuto i 17 anni. In un primo momento, fino ai 24 anni compiuti, i contributi coprono unicamente i rischi di decesso e di invalidità. A partire dai 25 anni ha inizio anche il risparmio per la rendita di vecchiaia.

Diversi gruppi di persone non sono assoggettati alla previdenza professionale obbligatoria: persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente impiegati in possesso di un contratto di lavoro concluso per una durata limitata a 3 mesi al massimo, membri della famiglia che lavorano nella propria azienda agricola oppure persone la cui capacità lavorativa è limitata ai sensi della LAI almeno al 70%. A certe condizioni, le persone appartenenti a queste categorie possono aderire facoltativamente all'assicurazione previdenziale minima.

PREVIDENZA PROFESSIONALE:
www.ufas.admin.ch

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

In Svizzera, tutte le persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente e non hanno ancora raggiunto l'età pensionabile sono assicurate obbligatoriamente contro la disoccupazione. Il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) viene versato in parti uguali dal datore di lavoro e dal lavoratore. Affinché una persona assicurata abbia diritto all'indennità di disoccupazione deve soddisfare le seguenti condizioni: aver lavorato almeno 12 mesi durante gli ultimi due anni precedenti l'inizio della disoccupazione oppure essere in grado di esporre i motivi d'esenzione dall'obbligo di pagare i contributi, essere residente in Svizzera, possedere un permesso di lavoro, annunciarsi presso l'Ufficio regionale di collocamento (URC) preoccupandosi, dal canto suo, di trovare un posto di lavoro.

L'entrata in vigore dell'accordo sulla libera circolazione delle persone consente di computare anche i periodi di contribuzione effettuati in uno Stato membro dell'UE/AELS (totalizzazione). Le persone in possesso di un permesso di soggiorno di breve durata beneficiano del principio della totalizzazione. L'indennità di disoccupazione ammonta al 70% del guadagno assicurato (il salario medio percepito durante gli ultimi sei mesi di contribuzione). Qualora risultasse più elevato, il calcolo del guadagno si baserà sul salario medio degli ultimi dodici mesi. Le persone assicurate con obblighi di mantenimento nei confronti dei figli o la cui indennità di disoccupazione non raggiunge l'importo minimo percepiscono l'80% del guadagno assicurato. Gli stipendi mensili superiori a CHF 12'350.– oppure inferiori a CHF 500.– non sono assicurati (stato 2019).

Entro il termine quadro di due anni potete riscuotere al massimo 400 indennità giornaliere se avete meno di 55 anni. Se invece avete già compiuto 55 anni e potete comprovare un periodo di contribuzione di almeno 22 mesi avete diritto a 520 indennità giornaliere. Affinché possiate chiedere il versamento dell'indennità, dovrete annunciarvi, al più tardi il primo giorno di disoccupazione, al vostro Comune di residenza oppure all'URC competente.

UFFICIO REGIONALE DI COLLOCAMENTO

Di regola dovrete presentarvi all'URC una volta al mese per colloqui di consulenza e di controllo. Le indennità vi verranno versate dalla Cassa di disoccupazione da voi prescelta al momento in cui vi siete annunciati. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro consulente EURES.

DISOCCUPAZIONE:
www.lavoro.swiss

ASSICURAZIONE PER LA MATERNITÀ

Grazie all'assicurazione per la maternità, tutte le donne che esercitano un'attività lucrativa indipendente o dipendente possono beneficiare di un'indennità pari all'80% dell'ultimo salario percepito. L'indennità di maternità ammonta al massimo a CHF 196.– al giorno (stato 2019) e viene versata per un periodo di 14 settimane dopo il parto. Hanno diritto all'indennità le donne assicurate durante i 9 mesi precedenti il parto, che in questo periodo hanno esercitato per almeno 5 mesi un'attività lucrativa.

ASSEGNI FAMILIARI

Di regola, gli assegni familiari vengono versati dal datore di lavoro insieme al salario. Sono previsti i seguenti importi minimi al mese per figlio:

- un assegno di CHF 200.– per ogni figlio fino a 16 anni
- un assegno di formazione di CHF 250.– per ogni figlio di età compresa fra i 16 e i 25 anni

I Cantoni possono andare al di là di quanto prescritto dalla legge prevedendo prestazioni più elevate.

PER LE PERSONE CHE LAVORANO NEL SETTORE AGRICOLO:

www.ufas.admin.ch

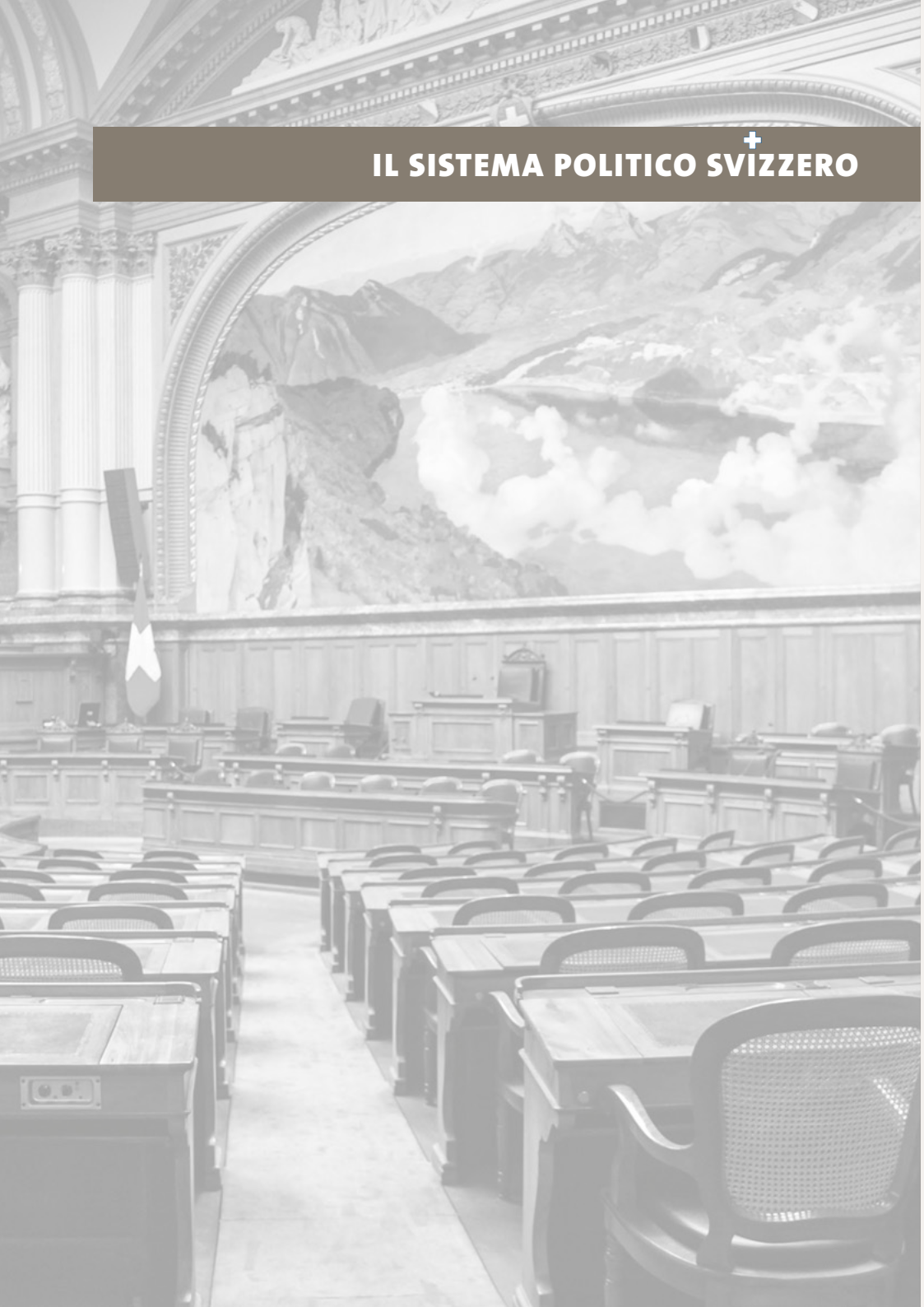
- Assicurazioni sociali
- Informazioni per ...

AIUTO SOCIALE

L'aiuto sociale è di competenza dei Cantoni e più precisamente dei Comuni. Al fine di promuovere, al di là delle frontiere cantonali, l'uguaglianza giuridica e la certezza del diritto, la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) ha elaborato concetti e indicazioni per il calcolo dell'aiuto sociale (le cosiddette norme COSAS).

AIUTO SOCIALE:

www.cosas.ch



IL SISTEMA POLITICO SVIZZERO

IL PAESE

Il nome ufficiale della Svizzera è «Confederazione Elvetica» (dal latino: Confoederatio Helvetica) da cui deriva la sigla CH che identifica il Paese a livello internazionale. Situata al centro dell'Europa, la Svizzera confina con cinque Paesi: a sud con l'Italia, a est con l'Austria e il Principato del Liechtenstein, a nord con la Germania e a ovest con la Francia. La Svizzera è un Paese senza sbocchi sul mare. La superficie totale è di circa 41'300 km^2.

A livello economico, la Svizzera è molto competitiva. Essa deve il suo benessere al settore industriale e ai suoi prodotti di alta tecnologia, all'industria chimico-farmaceutica nonché al settore dei servizi, caratterizzato da un sistema bancario e assicurativo altamente sviluppato.

SISTEMA POLITICO

La Svizzera è uno Stato federale composto da Stati sovrani chiamati Cantoni. La tradizione fa risalire la nascita della Svizzera al Patto federale del 1291 concluso tra i tre Cantoni primitivi di Uri, Svitto e Untervaldo. Berna è la capitale amministrativa della Confederazione Elvetica. Secondo la Costituzione federale, il Popolo è il «sovrano» del Paese, ossia la massima istanza politica. I cittadini aventi diritto di voto eleggono il Parlamento che a sua volta elegge i sette membri del Governo (Consiglio federale). L'Assemblea federale detiene il potere legislativo dello Stato e si compone di due Camere assolutamente equiparate: il Consiglio degli Stati (46 deputati dei Cantoni) e il Consiglio nazionale (200 deputati in funzione della forza dei partiti).

Ognuno dei 26 Cantoni ha una propria Costituzione, un proprio Parlamento, un proprio Governo e Tribunali propri. La Costituzione federale disciplina la ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni.

La Svizzera non fa parte dell'Unione europea (UE), ma è membro dell'Associazione europea di libero scambio (AELS). Nel 1992, l'elettorato svizzero ha rifiutato di aderire allo Spazio economico europeo (SEE). La Svizzera ha tuttavia concluso degli accordi con l'UE che sono entrati in vigore verso la metà del 2002/2006/2009.

POPOLAZIONE

Per fare della Svizzera una nazione multiculturale non basta la convivenza di più lingue; pertanto, vanno considerate come fattori altresì importanti anche le tradizioni e le peculiarità della popolazione indigena, che nelle vallate alpine si sono conservate fino al giorno d'oggi.

Alla fine del 2018, la popolazione residente in Svizzera contava più di 8,5 milioni di persone, di cui più del 25% era di nazionalità straniera. Sul territorio elvetico lavoravano inoltre circa 312'000 frontalieri residenti nella fascia di confine con la Svizzera.

La percentuale di abitanti stranieri è particolarmente elevata nelle grandi città. A Ginevra, Zurigo oppure Berna vivono persone provenienti da più di cento nazioni diverse.

Le lingue nazionali ufficialmente riconosciute sono: il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio. Il 70% circa della popolazione parla uno dei numerosi dialetti svizzeri-tedeschi (soprattutto nella Svizzera del nord, nella Svizzera centrale nonché nella Svizzera orientale). Il 20% della popolazione è francofono e vive nella Svizzera occidentale chiamata «Romandia». Gli abitanti del Canton Ticino situato a sud delle Alpi sono italofoni. Una parte della popolazione parla anche un dialetto locale. Il romancio viene utilizzato solamente in certe valli del Canton Grigioni.

In Svizzera, l'integrazione sociale avviene prevalentemente attraverso il lavoro. Degli svizzeri si dice che sono laboriosi, coscienziosi e puntuali.

VALUTA

La Svizzera non fa parte della zona euro. La moneta nazionale è il franco svizzero (CHF).

BANCONOTE:
CHF 10, 20, 50, 100, 200 e 1000

MONETE:
CHF 5, 2 e 1 nonché
50, 20, 10 e 5 centesimi

Accanto al franco svizzero, i negozi accettano sempre più spesso anche l'euro. In numerosi negozi, oltre ai prezzi in franchi svizzeri, sono indicati anche quelli in euro.

DI QUALI PERMESSI HANNO BISOGNO I CITTADINI PROVENIENTI DA STATI MEMBRI DELL'UE/AELS PER LAVORARE E SOGGIORNARE IN SVIZZERA?

CITTADINI DI UE-17, UE-8 E UE-2 E DEGLI STATI AELS SOGGETTI ALLE MEDESIME DISPOSIZIONI CONTRATTUALI

Dal 1° giugno 2002 è in vigore l'accordo per i cittadini dei «vecchi» Stati membri dell'UE (UE-15) e degli Stati dell'AELS. A seguito dell'estensione dell'UE del 1° maggio 2004, l'accordo è stato integrato, il 1° aprile 2006, da un protocollo che disciplina la graduale introduzione della libera circolazione delle persone con i dieci nuovi Stati dell'UE (UE 8; per Cipro e Malta valevano fin dall'inizio le stesse disposizioni come per i 15 «vecchi» Stati membri dell'UE, per cui questi due Stati rientrano nel gruppo dell'UE 17). L'8 febbraio 2009 è stato approvato il rinnovo dell'ALC e il Protocollo II di estensione dell'ALC alla Romania e alla Bulgaria (UE-2), poi entrato in vigore il 1° giugno 2009.

L'estensione alla Croazia è avvenuta il 1° gennaio 2017.

Dal 1° giugno 2007 i cittadini dei «vecchi» Stati dell'UE, compresi Cipro e Malta (UE 17), e quelli degli Stati dell'AELS hanno diritto alla piena libertà di circolazione delle persone. Dal 1° maggio 2011 questo diritto è stato esteso ai cittadini dell'UE-8 e, dal 1° giugno 2017, a quelli dell'UE-2.

CITTADINI CROATI

La Croazia ha aderito all'Unione europea (UE) il 1° luglio 2013.

L'ammissione dei cittadini croati continua però a essere retta dalla legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI; RS 142.20).

Dal 1° gennaio 2017 anche i cittadini croati beneficiano della libera circolazione delle persone. A loro, tuttavia, si applicano disposizioni transitorie ancora fino alla fine del 2023. In questo periodo di transizione valgono condizioni particolari per l'esercizio di un'attività lucrativa in Svizzera.

L'esercizio di un'attività lucrativa da parte dei cittadini croati è per il momento subordinato al rispetto delle seguenti limitazioni:

- rispetto della preferenza indigena (precedenza ai lavoratori svizzeri e stranieri che si trovano già sul mercato del lavoro svizzero);
- controllo delle condizioni salariali e lavorative;
- contingenti separati e crescenti di anno in anno per i permessi di soggiorno di breve durata e i permessi di dimora.

PROCEDURA DI NOTIFICA:
www.sem.admin.ch

PERMESSI DI SOGGIORNO

PERMESSO DI SOGGIORNO DI BREVE DURATA

(Permesso L UE/AELS): la validità di questo permesso equivale alla durata del contratto di lavoro. Può essere rilasciato per un periodo massimo di 12 mesi ed è concesso alle persone il cui rapporto di lavoro limitato dura meno di un anno. Il permesso L UE/AELS viene rilasciato anche a persone in cerca di un lavoro se la loro ricerca si protrae oltre i tre mesi. La scelta del luogo di domicilio e di lavoro non è soggetta ad alcuna restrizione.

PERMESSO DI DIMORA

(Permesso B UE/AELS): questo permesso viene rilasciato dietro presentazione di una dichiarazione di assunzione del datore di lavoro o di un attestato di lavoro di durata illimitata o della durata di almeno 12 mesi. Il permesso di dimora è valido cinque anni e può essere prorogato di ulteriori cinque anni senza formalità particolari.

PERMESSO DI DOMICILIO

(Permesso C UE/AELS): questo permesso di durata illimitata viene rilasciato ai cittadini dell'UE-17 nonché dell'AELS che soggiornano regolarmente e ininterrottamente da cinque anni in Svizzera. Di regola, i cittadini provenienti dagli altri Stati membri dell'UE ottengono il permesso di domicilio soltanto dopo una dimora regolare e ininterrotta di dieci anni. Il rilascio dei permessi compete ai Cantoni.

SOGGIORNO IN SVIZZERA:
www.sem.admin.ch

AUTORITÀ CANTONALI COMPETENTI IN MATERIA DI MIGRAZIONE:
www.sem.admin.ch

■ Chi siamo

FRONTALIERI PROVENIENTI DA STATI DELL'UE-17/DELL'UE-8, DELL'UE-2, E DELL'AELS

Per i cittadini dei cosiddetti «vecchi» Stati membri ossia dell'UE-17/UE-8, dell'UE 2, dell'AELS nonché di Cipro e Malta sono state abolite le zone frontaliere. Pertanto possono esercitare un'attività lucrativa dipendente o indipendente in tutta la Svizzera (mobilità geografica e professionale completa) pur mantenendo la residenza principale in uno Stato dell'UE/AELS. Resta intatta la possibilità di dimorare in Svizzera durante la settimana. In questo caso i frontalieri sono tenuti a notificarsi presso l'autorità comunale competente nel luogo di residenza. Attività lucrative di durata inferiore a 3 mesi non sono soggette a permesso e vanno unicamente notificate alle autorità competenti.

Per i frontalieri (permesso G UE/AELS), l'esercizio di attività lucrative in Svizzera di durata superiore a 3 mesi rimane soggetto a permesso. Pertanto i frontalieri sono tenuti a chiedere il permesso alle autorità competenti in materia di migrazione del luogo di lavoro. Al momento della richiesta dovranno presentare una carta d'identità valida oppure un passaporto valido.

PROCEDURA DI NOTIFICA:
www.sem.admin.ch

PRESTATORI DI SERVIZIO PROVENIENTI DALL'UE-17, DALL'UE-2, DALL'UE-8 E DAGLI STATI MEMBRI DELL'AELS

I cittadini provenienti dall'UE-17, dall'UE-2/UE-8 nonché dagli Stati membri dell'AELS hanno il diritto di fornire prestazioni di servizio per una durata massima di 90 giorni lavorativi per persona e per anno civile senza necessitare di un'autorizzazione. Essi sottostanno tuttavia all'obbligo di notificarsi. Di regola la notifica viene effettuata per via elettronica.

PERSONE CHE SVOLGONO UN'ATTIVITÀ LUCRATIVA INDIPENDENTE

I cittadini provenienti dai Paesi dell'UE-17/UE-8/UE-2 nonché dell'AELS hanno il diritto di svolgere in Svizzera un'attività indipendente. A tal fine devono notificarsi presso il Comune di residenza e richiedere un permesso di soggiorno in qualità di indipendente. Se sono in grado di dimostrare l'effettivo esercizio di un'attività lucrativa indipendente che permette di conseguire un reddito che assicuri il proprio mantenimento, ricevono un permesso di dimora valido cinque anni.

Le persone che svolgono un'attività lucrativa indipendente e che non essendo più in grado di provvedere al proprio mantenimento inoltrano una domanda di sostegno sociale, perdono il loro diritto al soggiorno. Questa disposizione vale per tutte le persone che svolgono un'attività lucrativa indipendente e che provengono da Paesi membri dell'UE/AELS.

AUTORITÀ CANTONALI COMPETENTI IN MATERIA DI MIGRAZIONE:
www.sem.admin.ch

- Chi siamo

CANTONI ONLINE:
www.ch.ch

PORTALE PMI:
www.pmi.admin.ch

LAVORO SENZA PERMESSO

In Svizzera è vietato esercitare un'attività lucrativa senza permesso. Non accettate dunque un impiego prima di essere sicuri di ottenere un permesso di lavoro, perché chi lavora senza permesso può essere multato. Inoltre, non dimenticate che senza permesso non avete diritto alle prestazioni sociali! Anche il vostro datore di lavoro è tenuto a rispettare le prescrizioni della legge federale contro il lavoro nero – anch'esso può essere punito.

LAVORO NERO:
www.seco.admin.ch

- Lavoro

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

I cittadini provenienti da Paesi dell'UE/AELS titolari di un permesso di soggiorno in Svizzera, possono farsi raggiungere dai familiari in linea diretta a carico.

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE:
www.sem.admin.ch

- Entrate e soggiorno
- Vivere e lavorare in Svizzera
- Schede

INDIRIZZI IMPORTANTI

Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
Direzione del lavoro/EURES
Holzikofenweg 36
3003 Berna/Svizzera

www.lavoro.swiss.ch/eures
info.eures@seco.admin.ch

Segreteria di Stato della migrazione
SEM

Quellenweg 6
3003 Berna-Wabern/Svizzera

www.sem.admin.ch

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra